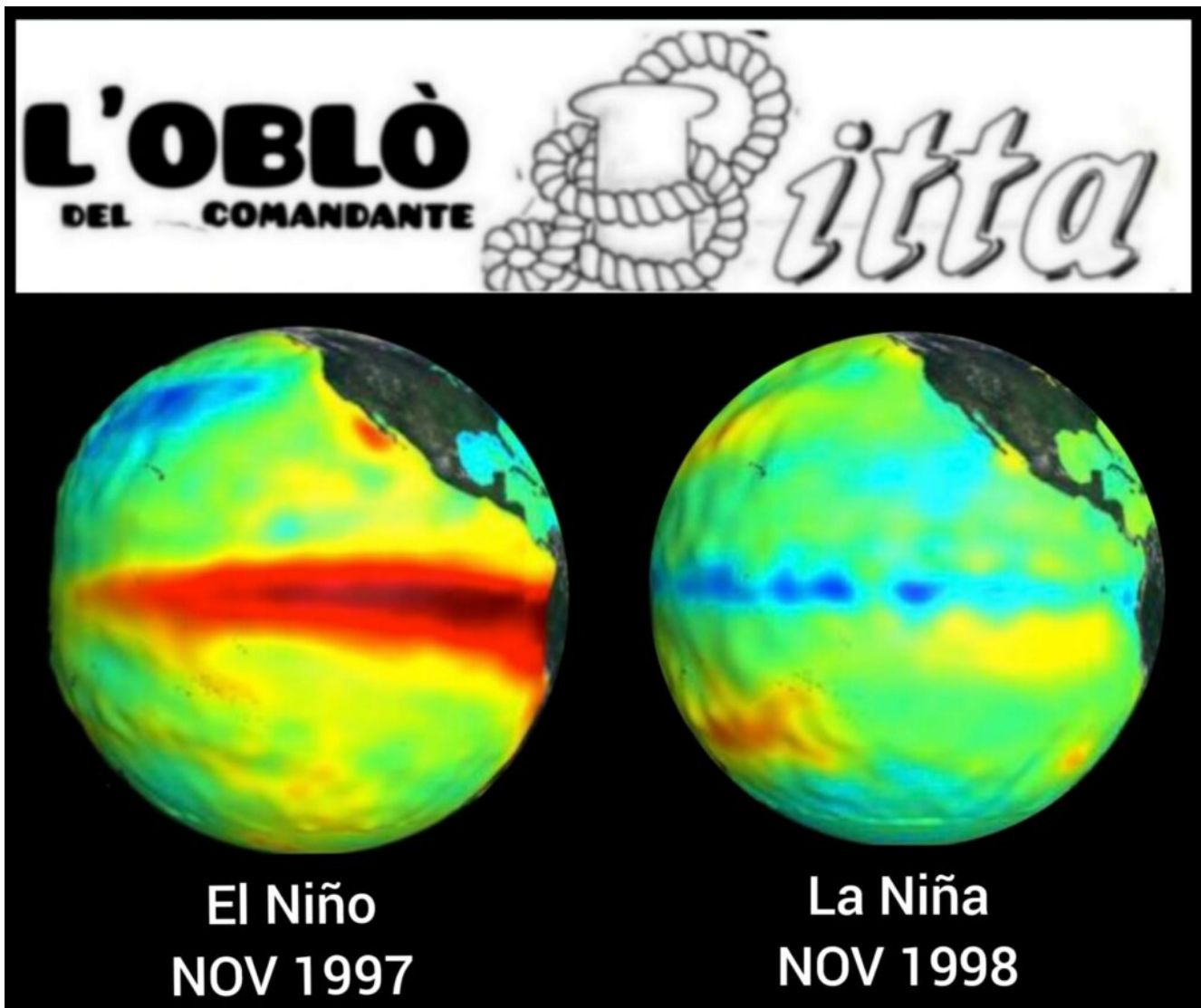


# El Niño, La Niña



Sabato 18 maggio 2024

✍

Nave Vespucci, sotto la spinta degli Alisei di sud-est, oggi si trova a circa due giorni di navigazione dalle Isole Galapagos ☐☐

El Niño

El Niño (in spagnolo “il bambino”, simbolico del Bambino Gesù) deve il suo nome ai pescatori peruviani. Si tratta di un anomalo riscaldamento delle acque superficiali dell’Oceano Pacifico Tropicale, che spesso raggiunge il suo massimo nel periodo natalizio. Questo fenomeno, quando si verifica, causa

problemi gravi: l'acqua si riscalda e si impoverisce di nutrienti, provocando un drastico calo delle popolazioni ittiche con conseguenze devastanti per l'industria della pesca.

In origine si pensava al Niño come ad una semplice corrente calda.

Gli studi più approfonditi, con l'aiuto delle osservazioni satellitari, hanno poi inquadrato l'intero fenomeno come conseguenza di una interazione tra la circolazione oceanica e quella atmosferica.

Quando queste tendono ad attenuarsi o addirittura ad invertire la loro normale "direzione di flusso", ecco che avvengono dei cruenti cambiamenti climatici.

Oltre alla scarsità di pesce si possono determinare, sul continente, condizioni di forte piovosità piuttosto che prolungate siccità, soprattutto sulle coste del Perù e del Cile settentrionale.

Il Niño ha poi la sua controparte.

Si tratta della Niña.

La Niña

Questo nome indica invece un forte e anomalo raffreddamento delle acque superficiali dell'Oceano Pacifico, in pratica il fenomeno opposto al Niño.

Gli Alisei, che soffiano verso Ovest attraverso il Pacifico tropicale sono più forti del normale, portando ad un aumento della risalita delle acque al largo del Sud America e quindi a temperature della superficie del mare inferiori al normale .

Anche l'andamento prevalente delle piogge si sposta più a ovest (Oceania e Indonesia) dato che questi venti accumulano acqua calda superficiale nel Pacifico occidentale.

(Nell'immagine con i toni di rosso sono evidenziate le acque più calde della media, in blu quelle più fredde).

L'Ente Meteorologico Australiano ha recentemente emesso un avviso per La Niña, segnalando una possibile transizione

climatica. Attualmente, le condizioni oceaniche sono  
neutrali, ma ci sono indizi che suggeriscono una potenziale  
formazione del fenomeno di Niña entro la fine di questo 2024.

Cieli sereni

PG